

La Grande Guerra rivive con gli alpini

Successo anche tra i giovani per la mostra di cimeli, foto e ricordi dalla trincea

FERNO - Una mostra di cimeli, foto e ricordi dalla trincea per non dimenticare "la Grande Guerra". È quella conclusasi domenica scorsa in comune. Organizzata dal Gruppo Alpini di Ferno con il patrocinio dell'amministrazione comunale, con taglio del nastro congiunto del vicesindaco Filippo Gesualdi, dell'assessore alla cultura Elena Piantanida e del capogruppo delle Penne Nere fernesesi Enzo Ambrosi alla presenza di numerose associazioni.

D'altronde l'iniziativa in occasione del centenario della Prima Guerra mondiale, come ha sottolineato nel suo intervento il capogruppo alpino di Ferno Enzo Ambrosi, «si è rivolta in primo luogo ai giovani e ai nostri ragazzi con il nobile intento di conservare in loro il valore della memoria e del ricordo e il rinforzo dei valori di civiltà conquistati a caro prezzo da tantissimi eroi». Non a caso in questa settimana i tantissimi visitatori hanno potuto apprezzare le collezioni di Angelo Puricelli, Ruggero Pandolfi, Fabrizio Guenzani e - per quanto concerne l'ente di Ferno - di Marco Marini, Celestino Cirolini, Ambrogino Farinazzo, Tiziana Zanconato e Lodovico Piantanida.

Una mostra con i fiocchi che ha consentito di scopri-

re tantissimi cimeli bellici, documenti unici, cartoline, giornali e libri tra il tricolore sabauda dell'epoca; ognuno dei presenti si è potuto soffermare su un particolare momento, una specifica situazione e una unicità di caratteristiche. Dai terribili momenti della guerra di trincea fino all'altrettanto dura guerra d'assalto. Racconta ancora Ambrosi: «Uno spazio di riguardo è stato dato anche al soccorso sul campo rappresentato in questo caso da un avvenente manichino in divisa da crocerossina munita dei ferri del mestiere per operare ferite e lacerazioni da armi da fuoco e dei medicinali dell'epoca».

Pari soddisfazione hanno manifestato gli organizzatori per la partecipazione delle scuole di Ferno e di Samarate in un messaggio di conoscenza storica generazionale. Ha commentato l'assessore alla Cultura, Elena Piantanida: «Siamo orgogliosi di avere patrocinato una mostra di altissima qualità per il materiale raccolto come reperti storici, schegge, frammenti di vita quotidiana e cartoline inviate dal fronte ai familiari, ma anche di avere contribuito a creare spunti di riflessioni per adulti e giovani su un passato che dobbiamo ricordare».

M.Be.



Il taglio del nastro della mostra in memoria della Grande Guerra e alcuni dei cimeli esposti nei giorni scorsi nelle sale del comune



Ferialpino 08/04/2018